

**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**  
**del**  
**TERRITORIO COMUNALE**

Allegati  
al Regolamento per la disciplina  
delle attività rumorose

## **allegato 1 (cantieri edili)**

### **Testo da richiamare nei titoli abilitativi edilizi**

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in prossimità o all'interno delle zone abitate, qualora possano determinare il superamento dei livelli di zona fissati dal Piano di Classificazione acustica, è consentita nei seguenti periodi:

periodo non estivo	dalle 08:00 alle 12:30 dalle 14:00 alle 18:00
periodo estivo	dalle 08:00 alle 12:30 dalle 15:00 alle 19:00
sabato	dalle 08.30 alle 12.00
domenica e giorni festivi	esclusi

In caso di ristrutturazioni interne ad un edificio con presenza di unità abitative occupate adiacenti o prossime al cantiere o comunque significativamente influenzate dallo stesso, devono essere seguiti i seguenti orari e giorni più adeguati all'esecuzione delle lavorazioni rumorose idonee a produrre rumore di tipo impattivo (uso di martello demolitore, creazione di tracce sulle pareti, demolizione di pareti etc.):

periodo non estivo e periodo estivo	dalle 09:00 alle 12:00 dalle 15:00 alle 17:00
Sabato, domenica e giorni festivi	esclusi

Il limite assoluto da non superare, inteso come livello equivalente rilevato su base temporale di almeno 10 minuti, è:

- in zone di classe I e II: **55 dB(A)**;
- in zona di classe III e IV: **65 dB(A)**;
- in zona di classe V e VI: **70 dB(A)**;

Tale limite si intende fissato in facciata degli edifici adibiti ad uso abitativo potenzialmente esposti ai livelli più elevati. Nel caso di ricettori posti nello stesso fabbricato in cui si eseguono i lavori, si considera il limite di 55 dB(A), misurati a finestre chiuse.

Non si considerano i limiti differenziali né altre penalizzazioni come componenti tonali o impulsive.

Può essere concessa deroga ai limiti e agli orari sopra indicati, in caso di presentazione di richiesta motivata dell'interessato secondo il modello predisposto.

\* \* \*

## **allegato 2**

### **(cantieri stradali)**

#### **Testo da richiamare nelle relative concessioni lavori in sede stradale**

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri stradali od assimilabili in prossimità o all'interno delle zone abitate, qualora possano determinare il superamento dei livelli di zona fissati dal Piano di Classificazione acustica, è consentita nei giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

Il limite assoluto da non superare, inteso come livello equivalente rilevato su base temporale di almeno 10 minuti, è:

- in zone di classe I e II: **55 dB(A);**
- in zona di classe III e IV: **65 dB(A);**
- in zona di classe V e VI: **70 dB(A);**

Tale limite si intende fissato in facciata degli edifici adibiti ad uso abitativo potenzialmente esposti ai livelli più elevati.

Non si considerano i limiti differenziali né altre penalizzazioni come componenti tonali o impulsive.

Può essere concessa deroga ai limiti e agli orari sopra indicati, in caso di presentazione di richiesta motivata dell'interessato secondo il modello predisposto.

\* \* \*

## allegato 3

### Fac-simile di comunicazione o richiesta di autorizzazione per attività temporanee

Le schede seguenti comprendono i fac-simile delle comunicazioni o richieste di autorizzazione per le attività temporanee, secondo il compendio seguente:

#### Cantieri

- Scheda A1**      *Comunicazione* per le **attività di cantiere** la cui durata non è superiore ai 90 giorni solari ed il cui esercizio avviene con l'uso di macchinari e lavorazioni rumorose nei limiti degli orari di cui presente regolamento, ovvero per le attività che si protraggono per più di 90 giorni solari ma le cui lavorazioni rumorose non superano i 60 giorni anche non consecutivi (come da cronoprogramma fornito contestualmente alla richiesta di autorizzazione in deroga) ed il cui esercizio avviene con l'uso di macchinari e lavorazioni rumorose nei limiti degli orari di cui al presente regolamento.
- Scheda A2:**      *Domanda* in deroga per le **attività di cantiere** che non rispettano i parametri di cui al punto precedente

#### Manifestazioni

- Scheda B1:**      *Comunicazione* per **manifestazioni** a carattere temporaneo che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento Comunale;
- Scheda B2:**      *Domanda* in deroga per **manifestazioni** a carattere temporaneo che non rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento Comunale.

**allegato 3 - Scheda A1**  
**CANTIERI EDILI, STRADALI E ASSIMILABILI**

AL COMUNE DI AVIANO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_;  
nato a \_\_\_\_\_; il \_\_\_\_\_; residente a: \_\_\_\_\_;  
in via \_\_\_\_\_; n. \_\_\_\_\_;  
in qualità di \_\_\_\_\_;  
della ditta \_\_\_\_\_;  
sede legale in \_\_\_\_\_; via \_\_\_\_\_; C.F./P.IVA \_\_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_;  
per l'attivazione di un cantiere:

- ☐ stradale o assimilabile;
- ☐ cantiere edile nuove abitazioni;
- ☐ cantiere edile per la ristrutturazione o la manutenzione straordinaria di fabbricati;
- ☐ altro:

(specificare) \_\_\_\_\_  
con sede in via/luogo: \_\_\_\_\_; n. \_\_\_\_\_;  
per il periodo dal (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_ al (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_;

**CHIEDE**

l'autorizzazione per l'attività di cantiere ai sensi dell' art. 6, comma 1, lettera h) della L.447/95

**IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI**

e

**DICHIARA**

1. di rispettare gli orari ed i giorni limite indicati nella Tabella 1 e 1bis del Regolamento comunale di data \_\_\_\_\_;
2. di sostenere gli oneri derivanti dall'eventuale richiesta di parere all'ARPA da parte del Comune e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.
3. di sostenere gli oneri derivanti dal procedimento di verifica del rispetto dei limiti acustici in caso di violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga o nella legislazione vigente, e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.

**Allega alla presente documentazione tecnica:**

- a) planimetria in scala adeguata (1:2000 – 1:5000, preferibilmente su CTRN) dalla quale siano desumibili oltre che l'area di cantiere e le zone limitrofe, le posizioni delle sorgenti sonore (attrezzature rumorose), gli edifici e gli spazi confinanti (anche interni all'edificio stesso) utilizzati da persone o comunità limitrofi all'area di cantiere;
- b) descrizione sommaria delle attività e delle attrezzature utilizzate ed eventuale cronoprogramma delle fasi lavorative;

Il sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

TIMBRO / FIRMA

\_\_\_\_\_



**allegato 3 – scheda A2**  
**CANTIERI EDILI, STRADALI E ASSIMILABILI**

AL COMUNE DI AVIANO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_; nato a \_\_\_\_\_; il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_;  
residente a: \_\_\_\_\_; in via \_\_\_\_\_; n. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_;  
della ditta \_\_\_\_\_;  
sede legale in \_\_\_\_\_; via \_\_\_\_\_;  
C.F. o P.IVA \_\_\_\_\_;

per l'attivazione di un cantiere:

- stradale ferroviario o assimilabile
  - cantiere edile nuove abitazioni;
  - per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;
  - altro: (specificare) \_\_\_\_\_
- con sede in via/luogo: \_\_\_\_\_; n. \_\_\_\_\_;  
per il periodo dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al (gg/mm/aa) \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_;

**CHIEDE**

l'autorizzazione per l'attività di cantiere ai sensi dell' art. 6, comma 1, lettera h) della L.447/95:

- 1. IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI** previsti dal D.P.C.M.14/11/97 e in regime transitorio, dal D.M.1/3/91;
- 2. IN DEROGA AGLI ORARI E/O I GIORNI LIMITE** di cui al vigente Regolamento Comunale

A tal fine dichiara:

1. di non essere in grado di rispettare gli orari e/o i giorni limite di cui alla tabella 1 o 1bis per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_
2. di sostenere gli oneri derivanti dall'eventuale richiesta di parere all'ARPA da parte del Comune e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.
3. di sostenere gli oneri derivanti dal procedimento di verifica del rispetto dei limiti acustici in caso di violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga o nella legislazione vigente, e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.

Allega la seguente documentazione tecnica, redatta da tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della legge 447/95, e consistente in:

- a) tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le attività, le sorgenti sonore, i macchinari, le tecnologie utilizzate e gli orari di funzionamento/esercizio previsti: livello di potenza sonora oppure livelli sonori a distanza nota con indicazione delle fonti utilizzate;
  - b) stima previsionale dei livelli sonori in prossimità dei ricettori (civili abitazioni, scuole, eccetera). Tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore delle apparecchiature rumorose utilizzate (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza, rumore a tempo parziale);
  - c) misure di mitigazione acustica adottate, o che si intendono adottare, al fine di ridurre l'emissione sonora.
- All'istanza vanno altresì allegati:
- d) planimetria in scala adeguata (1:2000 – 1:5000, preferibilmente su CTRN) dalla quale siano desumibili oltre che l'area di cantiere e le zone limitrofe, le posizioni delle sorgenti sonore (attrezzature rumorose), gli edifici e gli spazi confinanti (anche interni all'edificio stesso) utilizzati da persone o comunità limitrofi all'area di cantiere;
  - e) la classificazione urbanistica (PRGC) e la classificazione acustica (ZONA o CLASSE) dell'area corredate da relativa legenda;
  - f) durata dell'attività oggetto della richiesta, giorni e orari di esercizio, periodi della giornata presumibilmente più rumorosi, con evidenza della tipologia e della contemporaneità d'uso dei diversi macchinari, cronoprogramma delle fasi lavorative.

Il sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

TIMBRO / FIRMA

N.B. ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/00)

**allegato 3 – scheda B1**  
**(manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e assimilabili)**

## COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA A CARATTERE TEMPORANEO

AL COMUNE DI AVIANO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di:  
 legale rapp.te      titolare      altro (specif.) \_\_\_\_\_  
 della manifestazione ditta \_\_\_\_\_  
 (nome manifestazione, associazione, ente, ditta organizzatrice)  
 sede legale \_\_\_\_\_  
 (via, n. civico, località, telefono)

## COMUNICA

che nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e negli orari \_\_\_\_\_  
in località/via \_\_\_\_\_ si svolgerà la manifestazione a carattere  
temporaneo consistente in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Ai sensi degli artt. 46 e 47 in materia di documentazione amministrativa, approvato con DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del citato T.U. e delle conseguenze di cui all'art. 21 della Legge 241/90 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci qui indicate, sotto la propria responsabilità,

## DICHIARA

che i trattenimenti verranno effettuati nei limiti di esposizione ai rumori consentiti dalla normativa nazionale in materia e dal vigente regolamento.

Allega la seguente documentazione:

- 1) Planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti, utilizzati da persone o comunità.
- 2) Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile.

In fede.

data \_\_\_\_\_

firma

**allegato 3 – scheda B2**  
**(manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e assimilabili)**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA  
PER ATTIVITA' RUMOROSA A CARATTERE TEMPORANEO**



AL COMUNE DI AVIANO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in  
qualità di:    legale rapp.te    titolare    altro (specif.) \_\_\_\_\_ della  
manifestazione    ditta \_\_\_\_\_  
sede legale \_\_\_\_\_  
(nome manifestazione, associazione, ente, ditta organizzatrice)  
(via, n. civico, località, telefono)

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Comunale per la disciplina delle Attività Rumorose, l'autorizzazione  
per l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ da effettuarsi nel Comune di Aviano, in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e negli orari \_\_\_\_\_, adducendo  
le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, del Regolamento  
Comunale ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione.

Allega la seguente documentazione:

- 1) Planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi  
confinanti, utilizzati da persone o comunità;
- 2) relazione tecnico-descrittiva sull'ubicazione delle sorgenti rumorose e sul livello sonoro emesso dalle  
stesse, livello sonoro presunto in corrispondenza degli insediamenti abitativi potenzialmente disturbati ed  
ogni altra informazione ritenuta utile;

In fede.

data \_\_\_\_\_

firma

\_\_\_\_\_



## allegato 4

### DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

I soggetti titolari dei progetti o delle opere di seguito indicati, devono presentare all'Ufficio competente del Comune, una Relazione Previsionale di Impatto Acustico, unitamente alla domanda per il rilascio del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività di cui agli artt. 10 e 22 del DPR 6/6/01 n. 380 e dell'art. 1, commi 6-14 della legge 21/12/01, n. 443 e di tutti gli altri provvedimenti a queste collegati.

La documentazione di impatto acustico è una relazione redatta da un Tecnico Competente in Acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" (G.U. 26 maggio 1998, n. 120), capace di fornire, in maniera chiara ed inequivocabile, tutti gli elementi necessari per una previsione, la più accurata possibile, degli effetti acustici derivabili dalla realizzazione del progetto.

Opere soggette alla presentazione della Relazione Previsionale di Impatto Acustico:

a) realizzazione, modifica o potenziamento delle opere sottoposte a "Valutazione di Impatto Ambientale" nazionale e delle opere sottoposte a "Valutazione di Impatto Ambientale" regionale;

b) realizzazione, modifica o potenziamento delle opere, anche non sottoposte a "Valutazione di Impatto Ambientale" nazionale o a "Valutazione di Impatto Ambientale" regionale, di seguito indicate:

- aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- autostrade, strade extraurbane principali, strade extraurbane secondarie, strade urbane di scorrimento, strade urbane di quartiere, strade locali, secondo la classificazione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni;
- discoteche, disco-pub, piano bar e similari;
- circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- impianti sportivi e ricreativi;
- ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

E' facoltà del Comune richiedere la presentazione della Relazione Previsionale di Impatto Acustico qualora le opere di cui al presente punto, non siano soggette a Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale o Regionale.

c) realizzazione di nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali e polifunzionali non ricadenti tra le categorie indicate dal D.P.R. n. 227 del 19/10/2011.

Presentano altresì analoga Relazione Previsionale di Impatto Acustico i soggetti che chiedono l'abilitazione all'utilizzo dei medesimi immobili ed infrastrutture e i soggetti che presentano domanda di licenza o autorizzazione all'esercizio di attività produttive non ricadenti tra le categorie indicate dal D.P.R. n. 227 del 19/10/2011.

Qualora la Relazione previsionale di impatto acustico evidenzi che si possano produrre valori di emissione superiori a quelli determinati ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della Legge 447/95 (DM 14/11/97), in particolare qualora si evidenzi un potenziale superamento dei valori differenziali di immissione o dei valori di qualità, la relazione dovrà contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le immissioni causate dall'attività o dagli impianti.

In tali casi di superamento dei valori limite di emissione, la realizzazione dell'opera è soggetta anche al rilascio di uno specifico NULLA OSTA da parte dell'Ufficio competente per l'Ambiente del Comune in cui vengono fissati i tempi e le modalità di controllo, a carico del proponente, della rispondenza alle ipotesi di progetto e del rispetto dei limiti ad opera ultimata.

A tale scopo il soggetto titolare dovrà presentare una Relazione di Valutazione di Impatto Acustico in cui si evidenzi il rispetto dei valori limite previsti dal suddetto art. 3 della L. 447/95.

La documentazione di impatto acustico dovrà essere tanto più dettagliata e approfondita quanto più rilevanti potranno essere gli effetti di disturbo da rumore e, più in generale, di inquinamento acustico, derivanti dalla realizzazione del progetto stesso.

Essa dovrà essere redatta in conformità a quanto riportato nelle Linee guida ARPA pubblicate nel 2008 (Allegato A del Decreto del Direttore Generale n. 123 dd.20/05/2008).

## **allegato 5**

### **DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO**

I soggetti titolari dei progetti o delle opere relative alla realizzazione delle tipologie di insediamenti di seguito indicati, unitamente alla domanda per il rilascio del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, devono presentare all'Ufficio competente del Comune una Relazione di Valutazione Previsionale del Clima Acustico come definita all'art.2.

La documentazione di valutazione di clima acustico è una relazione redatta da un Tecnico Competente in Acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" (G.U. 26 maggio 1998, n. 120), capace di fornire in modo chiaro e utile la situazione acustica presente in una determinata area sulla quale si prevede un insediamento per il quale il requisito del comfort acustico è essenziale e di conseguenza di valutare la compatibilità o meno dell'insediamento con il contesto di destinazione.

Opere soggette a Valutazione Previsionale del Clima Acustico:

- a) scuole e asili nido;
- b) ospedali;
- c) case di cura e di riposo;
- d) parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- e) nuovi insediamenti residenziali posti in prossimità di:
  - aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
  - autostrade, strade extraurbane principali, strade extraurbane secondarie, strade urbane di scorrimento, strade urbane di quartiere, strade locali, secondo la classificazione di cui al d.lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni;
  - discoteche,
  - circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
  - impianti sportivi e ricreativi;
  - ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

Con riferimento alle infrastrutture viarie sopra elencate, si intende per "prossimità" una distanza non superiore alla fascia di pertinenza della stessa; nel caso delle strade locali e di quartiere, qualora non sia definita la fascia di pertinenza si intende per "prossimità" una distanza non superiore alla fascia di rispetto come definita dal Piano Regolatore.

Con riferimento a circoli privati e pubblici esercizi, si intende per "prossimità" una distanza non superiore a m. 50.

Con riferimento a discoteche e ad impianti sportivi e ricreativi, si intende per "prossimità" una distanza non superiore a m. 100.

La documentazione relativa alla valutazione del clima acustico dovrà essere redatta in conformità a quanto riportato nelle Linee guida ARPA pubblicate nel 2008 (Allegato A del Decreto del Direttore Generale n. 123 dd.20/05/2008).

**allegato 6**  
**DOCUMENTAZIONE SUI**  
**REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI**

I soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione delle tipologie di insediamenti elencati nella tabella A dell'allegato A del D.P.C.M. 5/12/1997 e successive modifiche, integrazioni o sostituzioni, di seguito richiamati:

categoria A:	edifici adibiti a residenza o assimilabili;
categoria B:	edifici adibiti ad uffici e assimilabili;
categoria C:	edifici adibiti ad alberghi, pensioni ed attività assimilabili;
categoria D:	edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili;
categoria E:	edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili;
categoria F:	edifici adibiti ad attività ricreative o di culto o assimilabili;
categoria G:	edifici adibiti ad attività commerciali o assimilabili.

devono presentare la relativa documentazione di progetto dei requisiti acustici passivi e verifica in opera del rispetto dei valori definiti dalla tabella B dell'allegato A del DPCM 5/12/1997.

Fino all'emanazione di norme specifiche in materia, per la progettazione si dovrà fare riferimento alle norme tecniche UNI EN 12354-1:2002, UNI EN 12354-2:2002, UNI EN 12354-3:2002 e UNI 1117500:2005 e successive modifiche/integrazioni, letteratura tecnico-scientifica in materia e nuove normative nel frattempo emanate.

Gli edifici relativi all'edilizia scolastica devono inoltre soddisfare anche i requisiti del tempo di riverberazione riportati nella circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3150 del 22/05/1967.

Per quanto riguarda la verifica in opera delle caratteristiche acustiche passive degli edifici, si dovrà fare riferimento alle norme tecniche della serie UNI EN ISO 140 nonché alla norma UNI 11367, relative alle misurazioni in opera.

## allegato 7

### INDIVIDUAZIONE AREE PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE

n	indirizzo	sez	fg	mappale	denominazione	tipo attività
1	Ovest base A. M.	A	63	211		falò
2	Piazza Castello	A	59	strada		Attività temporanee
3	Piazza del Pissol	A	26	405, strada		Attività temporanee - falò
4	Piazza Duomo	A	47	strada		Attività temporanee
5	Piazza Duomo	A	47	157	Campetto Oratorio	Attività temporanee
6	Piazza Falcone/Borsellino	A	47	1233, 1378, 1377, 1220, 1344		Attività temporanee
7	Piazza Matteotti	A	47	181, 1148		Attività temporanee
8	Piazza Risorgimento	B	52	strada		Attività temporanee
9	Piazza Trento	A	47	121, 1088 parte		Attività temporanee
10	Piazzale Della Puppa	A	2	strada, 121		Attività temporanee
11	Piazzale Della Puppa	A	2	882	Termine Pista sci	Attività temporanee
12	Strada di Cortina	A	20	577, 579, 578	Retro Scuola elementari	Attività temporanee
13	Via Bandiera	A	61	339		falò
14	Via Cave	A	46	strada	Piazzetta davanti alla chiesa	Attività temporanee
15	Via Collalto	A	2	835		Attività temporanee
16	Via Damiano Chiesa	A	38	98, 108, 110, 238, 531, 532, 533, 111, 39, 230, 527, 528, 529, 530, 534, 389, 101, 390	Centro sportivo Visinai	Attività temporanee
17	Via della Chiesa	A	28	680		falò
18	Via Fanese	A	48	15		falò
19	Via Pedemontana	A	46	135		falò
20	Via Slataper	A	20	102		Attività temporanee - falò
21	Via Stretta	A	47	859, 1032, 1090, 1626	Retro scuola media	Attività temporanee
22	Via Trieste	A	28	821, strada	Area antistante la latteria	Attività temporanee
23	Viale San Giorgio	A	39	579, 447		Stadio comunale
24	Viale San Giorgio	A	47	936, 954	Area verde Casa studente/piscina	Attività temporanee
25	Zona Industriale	A	56	vari		Attività temporanee
			47			
P1	Piazza Duomo n. 16	A	47	1259	Osteria dei poeti	pubblico esercizio
P2	Piazza Risorgimento n. 2	B	52	711, 712	Al solito posto	pubblico esercizio
P3	Strada di Cortina n. 9	A	13	274, 382	Velvet	pubblico esercizio
P4	Via Fusinato n. 2	A	47	839	California Beer Parlor	pubblico esercizio
P5	Via IV Novembre n. 13	A	59	613, 607, 609, 330	Golf Villa Policreti	pubblico esercizio
P6	Via Mazzini n. 24	A	47	823, 829	Texas Bob's	pubblico esercizio
P7	Via Pitteri n. 1	A	47	828	Western House	pubblico esercizio
P8	Via Trieste n. 1	A	28	987	Small Pub	pubblico esercizio
P9	Viale per Costa n. 6/B	A	39	180	BEFeD	pubblico esercizio
P10	Viale Pordenone n. 48	A	55	406	Bob's	pubblico esercizio
P11	Viale San Giorgio n. 12/A	A	47	1300	Bar al contrario	pubblico esercizio
P12	Viale Trieste n. 154	A	28	364	Bar due lune	pubblico esercizio

## **allegato 8**

### **SANZIONI PREVISTE PER L'INQUINAMENTO ACUSTICO**

#### **Art. 659 codice penale**

Riguarda il disturbo della quiete e del riposo delle persone e prevede la punizione per chiunque, mediante schiamazzi, rumori od altro oppure non impedendo strepito di animali (come l'abbaiare eccessivo del cane), disturba l'occupazione o il riposo delle persone. Facendo esplicito riferimento al rumore generato da chi esercita un mestiere o una professione, l'interpretazione letterale esclude praticamente i rumori provocati da attività industriali e dal traffico veicolare. Non fissa un limite di tollerabilità.

SANZIONI: arresto fino a tre mesi e ammenda fino ad €309,87. Se il reato è commesso da chi esercita arte o mestiere l'ammenda va da €103,29 ad €516,46.

#### **Art. 844 codice civile**

Il proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di rumore provenienti dal fondo del vicino se tale rumore non supera la normale tollerabilità. Si considera pertanto disturbante solo il rumore superiore alla normale tollerabilità, senza fissare un livello di tolleranza.

Non sono previste sanzioni ma in genere è richiesto un risarcimento per danni biologici.

#### **L. 447/95 (legge quadro sull'inquinamento acustico)**

Art. 9, c.1:

tale articolo non prevede sanzioni dirette ma costituisce premessa per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 10, c.1 della Legge medesima.

Contenuto del comma: il Sindaco, i presidenti di Provincia e di Regione e il Prefetto possono ordinare il contenimento e l'abbattimento delle emissioni sonore, compresa l'inibitoria parziale o totale dell'attività disturbante.

Art. 10, c.1:

chi non rispetta le Ordinanze (comprese quelle del Sindaco) è sanzionato con **ammenda da €1.032,91 ad €10.329,14.**

Nota: tale comma non prevede la dimostrazione del superamento dei limiti (che dovrebbe essere provata prima dell'Ordinanza) ma solo il rispetto dell'Ordinanza.

Art. 10, c.2:

chi supera i limiti massimi di rumorosità previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14/11/99, ove sia stata realizzata la classificazione acustica del territorio, o dal D.P.C.M. 1/3/91, ove non sia ancora stata realizzata), è sanzionato con **ammenda da €516,46 ad €5.164,57.**

Art. 10, c.3:

chi viola i regolamenti di esecuzione e delle disposizioni dettate in applicazione della Legge in oggetto (compresi quindi i vari Decreti Attuativi emanati dal 1996 al 1999 e i Regolamenti Comunali), è sanzionato con **ammenda da €258,23 ad €10.329,14.**

Art. 10, c.4:

il 70% delle somme derivanti dalle sanzioni di cui ai commi 1, 2 e 3 è versato all'entrata del bilancio dello stato, per essere devoluto ai Comuni per il finanziamento dei piani di risanamento.

**L.R. 16/2007 (Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico)**

Art. 10, c.1:

Alla presente legge si applica il regime sanzionatorio previsto, in materia di inquinamento atmosferico, dall'articolo 279 del decreto legislativo 152/2006.

Art. 40, c.2:

Alla presente legge si applica il regime sanzionatorio previsto, in materia di inquinamento acustico, dall'articolo 10 della legge 447/1995.

Art. 40, c.3:

L'applicazione delle sanzioni di cui ai commi 1 e 2 e' disciplinata dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).